

undefined

# Area ex Expo, la Statale cambia il progetto campus

## RICONVERSIONI

Confronto su costo totale, residenze calmierate e numero degli studenti

**Sara Monaci**

MILANO

Il progetto del campus universitario nei terreni dell'Expo 2015 di Milano sta cambiando e potrebbe presto aprirsi un dibattito sulla sostenibilità del nuovo piano finanziario (e sui nuovi obiettivi).

Il nuovo quartiere tra i comuni di Milano e Rho chiamato "Mind" - in cui ci sarà lo Human Technopole e un centinaio di aziende innovative provenienti da tutto il mondo - dovrà ospitare entro il 2025 le nuove facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano. Ma adesso, sulla base delle nuove valutazioni dell'Ateneo, non solo i costi potrebbero lievitare di 90 milioni (per gli allestimenti tecnici e il trasloco), ma anche il numero ipotizzato degli studenti ospitati potrebbe ridursi di circa 2 mila unità, considerato che la facoltà di Informatica non verrà più trasferita, stando all'ultimo piano,

in quest'area, ma potrebbe rimanere radicata nel quartiere di Città studi, in centro a Milano. Nel documento presentato dalla Statale a dicembre sul nuovo campus si legge comunque che «la dotazione di spazi didattici consentirebbe di accogliere 23.500 studenti e contempla quindi una possibilità di espansione del corpo studentesco di oltre il 20%».

Questi numeri andranno dunque chiariti. Prima di tutto dal punto di vista finanziario 90 milioni in più sono una stima impegnativa, che evidentemente prevede l'acquisto di tutto il materiale nuovo. Per quanto riguarda il numero degli studenti, l'Università dovrà comunque realizzare un progetto scientifico più preciso per capire quanti rimarranno a Città studi e quanti si sposteranno, i dati sono ancora incerti.

Inoltre anche la prospettiva di realizzare nel quartiere Mind nuove residenze universitarie a prezzi calmierati, con mille posti letto (a cui si potrebbero aggiungere altri 2.500 nelle zone vicine) potrebbe avere qualche revisione. Al momento lo sviupatore Lendlease conferma che le realizzerà, visto che sono previste nel piano urbanistico (più precisamente dal Pii), a cui in questo momento gli operato-

ri devono attenersi. Si legge all'interno dello stesso progetto pubblicato dall'Università che «in linea con una visione integrata nel tessuto urbano, il campus prevede anche la residenzialità presso residenze studentesche di un numero importante di studenti (oltre 1.000 posti letto, di cui almeno 400 assegnati a un costo convenzionato sulla base di un bando pubblico)», più numerosi appartamenti di diverse dimensioni disponibili per l'affitto nell'area residenziale di Mind (esterni al campus). Nei resoconti del Senato Accademico di giugno viene però sottolineato «che ad oggi non sono state pensate residenze universitarie al Campus Mind». Uno nodo da sciogliere dunque.

Il progetto vale complessivamente 338 milioni e Lendlease ha vinto la gara per costruire le strutture e gestirle per 30 anni. Nel 2016 si era immaginato di trasferire tutte le facoltà scientifiche (tranne Medicina) nell'area ex Expo per contribuire a creare un luogo di ricerca relativamente alle scienze della vita. Ora invece si parla di un progetto tripolare, con Città studi, via Festa del Perdono (la sede storica di Milano) e Mind.

© RIPRODUZIONE RISERVATA